



IMPRESA NAUTICA SRL
COSTRUZIONE E RIPARAZIONE
BARCHE IN VETRORESINA

Tel/Fax: 0187 65455
Cell. 328 7232493

Sede operativa: Lagoscuolo Traversa Cerri
19020 Vezzano Ligure (SP)

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 8 giugno 2007
Anno 2 N° 66 - Euro 0,50



IMPRESA NAUTICA SRL
COSTRUZIONE E RIPARAZIONE
BARCHE IN VETRORESINA

Tel/Fax: 0187 65455
Cell. 328 7232493

Sede operativa: Lagoscuolo Traversa Cerri
19020 Vezzano Ligure (SP)



 www.speziacasa.com

- COMPRARE - VENDERE - AFFITTARE LA TUA CASA
IN LA SPEZIA,
PROVINCIA E LUNIGIANA

VELOCE come un klik SEMPLICE come una telefonata

Vai su www.speziacasa.com tel. 800.913.220

50 AGENZIE
OLTRE 1500 IMMOBILI
VELOCE E GRATIS!



CENTROLUNA
SARZANA
ipercoop

**A GIUGNO L'ORARIO
è continuato:
dalle 9,00 alle 21,00
comprese le domeniche**

Le proposte e gli sconti x domenica 10 giugno

**Siamo
aperti tutte
le domeniche
dell'anno!**

SCOPRI LE PROPOSTE E GLI SCONTI PER DOMENICA 10 GIUGNO IN ULTIMA PAGINA

il sabato
nel villaggio**Lascia o
raddoppia?**

Chissà perché, La Spezia è trattata come il lavoratore dipendente: quando c'è da pagare qualcosa di più - nell'interesse dello Stato, naturalmente - vanno ogni volta a cercare lui; lui, che le tasse le ha sempre pagate fino all'ultimo cent. È la morale che si può trarre da questa strana storia della Snam di Panigaglia! Il Paese ha bisogno di energia, serve più metano, ma per averlo occorre costruire i rigassificatori? Bene, nessun problema: raddoppiamo Panigaglia. Come se non avessimo già dato. Il problema è che all'annuncio del governo di volere costruire undici rigassificatori le comunità locali interessate, e cioè quelle di Rovigo, Brindisi, Livorno, Rosignano, Grado, Zaule, Taranto, Porto Empedocle, Ravenna, Priolo Gargallo e Gioia Tauro con un linguaggio un po' triviale ma efficace hanno risposto in coro: "Manco po' cacchio!". Questa per una ragione, quella per un'altra, tutte hanno mandato a spigolare gli ambasciatori del governo e delle società interessate a realizzare gli impianti.

Con il risultato che dei quattro rigassificatori che dovevano essere costruiti non ce n'è neanche uno. E allora?

E allora raddoppiamo Panigaglia!

Eh no, cari signori! anche noi abbiamo già dato, ci pare, e pure in abbondanza: abbiamo l'Enel, abbiamo Panigaglia, abbiamo un oleodotto Nato, abbiamo dappertutto servizi militari con depositi di carburante e di esplosivi. Non bastano? Abbiamo pagato le nostre tasse fino all'ultimo centesimo; per quale motivo dovremmo pagarne delle nuove? Per quale motivo dovremmo lasciare altre cambiali da pagare alle future nostre generazioni, tipo area ex Ip, ex raffineria di Arcola, terreni inquinati dell'Enel, o campo in ferro dell'arsenale?

Forse è il caso di ricordare che quando sul destino della sua raffineria l'Eni azzardò il giochino del "Lascia o raddoppia?" gli spezzini in coro le risposero: "Lascial!". E dovette chiudere la raffineria. Meditate, gente! (G.R.)

IG

un pezzo di storia del cinema nello studio di Padre Taddei

**A Spezia la sedia
del pianto di Fellini**

di Thomas De Luca

Nel salone al piano terra, nell'edificio di via XX settembre 78, c'è ancora la moviola con la quale Padre Nazareno Taddei e Ermanno Olmi perfezionarono, in una frenetica notte di lavoro, il montaggio del film "Il posto", che poi avrebbe vinto il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. In uno studio fa bella mostra di sé una poltrona che racconta da sola un pezzo di storia del cinema e del costume italiano degli anni '60. Fu quella, infatti, la Frau sulla quale

mentemente a Padre Taddei l'esilio che lo portò in Germania.

La poltrona e la moviola, tuttavia, sono solamente due dei cimeli che ricordano la vita e gli aneddoti di una persona di cultura conosciuta a livello internazionale, quale era Padre Taddei. Una figura di riferimento nello studio della comunicazione e nella critica cinematografica che negli ultimi vent'anni ha avuto la base del suo lavoro alla Spezia. Padre Taddei iniziò a occuparsi di mezzi di comunicazione

pria missione quella del padre gesuita, che lo ha portato a formulare teorie sulla comunicazione sociale insegnate e adottate nelle aule di molte università in tutto il mondo.

A un anno dalla morte di Padre Taddei, siamo andati a vedere come procede il lavoro nella redazione di Edav e come prosegue l'organizzazione del settore formazione del CISCIS (Centro internazionale dello spettacolo e della comunicazione sociale) di cui oggi, dopo aver seguito da vicino per 42 anni il lavoro del gesuita, è presidente Gabriella Grasselli.

"Alla Spezia abbiamo da vent'anni la redazione del nostro mensile e la nostra sede operativa - spiega la presidente - dando lavoro a diverse persone come tipografi, spedizionieri, grafici, albergatori, ecc.. Ogni anno abbiamo organizzato convegni e corsi di formazione con la partecipazione di ospiti di elevata caratura, ma spesso, in loco, non abbiamo nemmeno ricevuto risposta ai nostri inviti. Insomma il nostro lavoro non è mai stato preso in seria considerazione. Ben pochi ci conoscono alla Spezia, ma chi ci segue lo fa con costanza e attenzione."

Nel centro di via XX settembre si seguono le teorie elaborate da Padre Taddei, che si basano sulla lettura strutturale e sull'algoritmo contornale, i due aspetti principali in cui il gesuita emiliano ha suddiviso la sua metodologia.

"Padre Nazareno Taddei - prosegue la presidente - vedeva i media adeguatamente letti e utilizzati alla luce dell'algoritmo contornale come strumento per la formazione della persona: per esempio, dopo aver letto un film e capito cosa l'autore ha comunicato, possiamo, universalizzando tale comunicazione, affrontare sempre discorsi di grande interesse. Non c'è un film da non guardare, bisogna

imparare a leggere i film, e conoscere quanto l'autore ha voluto dire. Una volta che si è padroni della metodologia della lettura strutturale si può guardare qualsiasi tipo di pellicola, perché l'esercizio critico rende utile ogni visione. Ed è così con tutti gli altri media".

In memoria del padre e fondatore del CISCIS, a un anno appunto dalla scomparsa, sono in preparazione alcune iniziative.

Si prevede la partecipazione del Coro del Cai di Padova, di cui il Padre Taddei (diplomato in composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia) è stato maestro, oltre a incontri di studio e a un convegno nazionale sulle problematiche varie del bullismo e dei videotelefonini.

Altre interessanti iniziative sono in fase di studio, come l'istituzione di un Premio Taddei (in collaborazione col CGS e con la consegna nell'ambito della Mostra del cinema di Venezia); ma molto dipenderà anche dalla partecipazione dei nostri enti locali, che sino a ora non si sono espressi. Inoltre il materiale raccolto dal padre gesuita nell'arco della sua vita consentirebbe la creazione di un museo e di una biblioteca, che i collaboratori di Padre Taddei vedrebbero bene nella nostra città, già sede del CISCIS. Le alte sfere ecclesiastiche hanno interrotto lo status di esiliato di Padre Nazareno Taddei nel 2005, con la consegna del premio "Robert Bresson" dell'Ente dello Spettacolo, un solo anno prima della sua scomparsa. La Spezia riuscirà a riconoscere e apprezzare l'operato di Gabriella Grasselli e dei suoi collaboratori prima che decidano di cambiare aria per cercare istituzioni in appoggio ai loro progetti?



Federico Fellini pianse per una settimana intera, dopo aver subito le critiche roventi del Vaticano e di quella metà della popolazione italiana che dalle labbra delle gerarchie ecclesiastiche pendeva, per il suo ultimo capolavoro, "La dolce vita". Quelle che piovvero su Fellini, però, erano critiche che Padre Taddei non divideva. Per l'esperto critico gesuita il film era, invece, da considerarsi di ottima fattura e come la metafora del viaggio dell'uomo alla ricerca della Grazia. Il suo giudizio favorevole, espresso in una recensione nel 1960, costò immediata-

negli anni '50, e nel 1953 diresse la prima edizione della Messa officiata dal cardinale Schuster in diretta televisiva da Milano. Per otto anni diresse per la Rai le trasmissioni religiose. Per la Rai vinse due primi premi Unida, i primi di livello mondiale della storia della televisione italiana, grazie a due reportage. Padre Taddei, che tra gli altri riconoscimenti ha ricevuto due targhe Leone San Marco della Mostra del cinema di Venezia, nel 1972 ha fondato il mensile "Edav (educazione audiovisiva)" che ha diretto sino al giugno del 2006, data della sua scomparsa. Una vera e pro-



alla scoperta della città

Fazio, un "grande" del '400

VIA FAZIO - È la via che conduce da via Malaspina a via Tommaso. Ricorda Bartolomeo Fazio, letterato umanista, nato ai primi del Quattrocento probabilmente a Fabiano o alla Spezia. Figlio del notaio Paolini Facio, discendente da una famiglia di notai oriundi di Fabiano, portò a compimento i primi studi alla Spezia, trasferendosi poi in un vicino centro per affinarsi nel notariato. Nel 1441 fu cancelliere dell'ammiraglio genovese Spinola. Ebbe poi l'incarico di dirigere due missioni a Napoli: nel 1443, in qualità di "Nuncio" all'aragonese per avviare le pratiche di una tregua; nel 1444 in qualità di cancelliere degli ambasciatori. Sembra che successivamente non sia



più tornato in patria. Della sua vita non si conosce molto, pare che fosse sposato e avesse un figlio. Si conoscono però le numerose opere che scrisse, tra queste la famosa "De rebus gestis ab Alphonso primo neapolitanorum rege commentariorum libri decem". Il suo latino, fresco, espressivo e vivace, ha come modello Livio, per il genere dell'annalistica e Cicerone, per le biografie di uomini illustri. La sua prosa si impone per i notevoli pregi stilistici e per le interessanti note sui singoli artisti. Morì a Napoli nel novembre del 1457 e fu sepolto nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Alla Spezia, nel 1975-76, sorse una associazione culturale a lui intitolata.

IG

raccolta differenziata dei rifiuti

**Cassonetto unico
ad Ameglia e Vezzano**

Dopo la sperimentazione condotta nei centri di Sarzana, Castelnuovo Magra e Arcola, da giugno la raccolta differenziata è operativa nei comuni di Ameglia e Vezzano Ligure, in attesa che a luglio anche Ortonovo aderisca a questo servizio. In uno scenario in cui le percentuali del differenziato salgono costantemente, ma si mantengono ancora ben lontane dai valori prescritti dalla legge finanziaria, Acam propone, soprattutto nei piccoli comuni, un nuovo sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti, per offrire un servizio più veloce e andare incontro al cittadino, che non deve più dividere la plastica, dal vetro e dalle lattine. Il cassonetto giallo, quello verde e quello azzurro lasciano il posto a una unica campana di colore verde, con effetti facilmente immaginabili: per ritirare vetro, lattine e plastica sarà necessario un solo camion e lo spazio occupato dai vecchi punti di raccolta potrà essere adibito a parcheggio. Lo smistamento dei materiali verrà effettuato presso il centro di lavorazione dei rifiuti di Pontedera.

L'astensione dal voto? Uno sciopero doloroso

di Filippo Lubrano

L'affluenza

Drammaticamente bassa (65% per le comunali, addirittura 59% per le provinciali) nonostante la durata - infinita: 6 mesi - e il tenore - squillante, sebbene sui contenuti ci sia da riflettere - della campagna. La tanto temuta scollatura politica-cittadini è infine avvenuta, e questo è tema ben più grande di un'elezione amministrativa: la politica di oggi è incapace di parlare alla gente. Non è solo questione di lessico, ma di obiettivi, di modi di porsi, di approcci. E di chiarezza circa la "visione del mondo", che tutti i blog e le lettere agli elettori di questo mondo non possono supplire. Se la politica oggi ha perso gran parte della sua capacità di far presa sugli elettori non è colpa di Federici né di Burrafato: il cammino comincia da lontano, da Tangentopoli almeno, e arriva fino ai giorni nostri dove la sensazione è che lassù, nelle stanze dei bottoni, ci si riempia la bocca di belle parole da dare in pasto al volgo ignobile per imbonirlo, e non si decida poi davvero niente. Ma il volgo poi così ignobile non è, e con strumenti vecchi (i giornali, le riunioni, di partito e non, i volantini, le riunioni elettorali) e nuovi (Internet, soprattutto), aumenta di giorno in giorno la propria consapevolezza, le proprie decisioni. Ed è proprio di questo che i partiti devono rendersi conto: che l'astensione di oggi non è figlia del menefreghismo, ma già una manifestazione, un sit-in, uno sciopero doloroso. È un partito a sé stante, sono voti congelati che aspettano di riessere riassegnati, voci di persone per cui non andare a votare non è stato un modo di passare una domenica in famiglia, ma è costato sudore, sofferenza. Presenze-assenze che urlano forte: "io non ci sto". La marea delle schede bianche si spiega anche così: e forse c'è da ripensare a come declinare lo strumento della Provincia, se al dato già bassissimo di affluenza si aggiunge che così tanta gente ha deciso di recarsi alle urne, ma di non esprimere alcuna preferenza. Come se non facesse alcuna differenza, come se poi alla fine non importasse davvero. Se è questa l'informazione che non si legge nei dati, è questo il silenzio che bisogna interpretare. Un dato che gli ingenui o gli scaltri leggeranno come ignavia, ma in realtà è una presa di posizione mascherata, insonora, ma non invisibile. Una presa di posizione che, alla fine, ha permesso



a Fiasella di vincere portando a casa solo poco più di un quarto dei voti (il 29%) dei potenziali elettori totali. Roba su cui riflettere, materiale da psicanalisi, quasi.

Fattore Schiffini

La seconda cosa è il fattore Schiffini. Se il feudo rosso questa volta per una lunga notte ha tremato è merito soprattutto dell'imprenditore di casa nostra, che ha puntato tutto su dragaggio e provocazioni (assoldandone il maestro, Oliviero Toscani: e che colpi di cannone, infatti!), ed è riuscito con un programma snello - troppo? - a esercitare il suo appeal su un gruppo di elettori principalmente giovane ma in ogni caso trasversale, rubando voti a destra e a manca (beh, forse più a manca) e

riuscendo così nell'intento di ancorare la propria nave se non in giardino, almeno dalle parti di Piazza Europa.

Partito democratico

La terza cosa è il Partito democratico, e il vento di cambiamento in generale che soffia a sinistra. Dire che il tentativo Pd è già fallito prima di cominciare sarebbe come dare giudizi sulla velocità di crociera di un'imbarcazione mentre se ne sta costruendo lo scafo. Le elezioni amministrative, in questo senso, sono state un campionamento iniquo, improvvido se vogliamo: a cantiere aperto, i fumi sono principalmente tossici, e a un elettorato che, forse per la prima volta nella sua storia, anche in questa città si trova a trattare i temi dell'immigrazione e della globalizzazione

su larga scala, non potevano che dare alla testa. Su questi temi, è evidente, la sinistra è indietro (e il Pd, appunto, serve soprattutto a dare un nuovo paradigma per recuperare il terreno perduto): la giustizia, per molti, è un concetto a esclusivo appannaggio della destra, che se ne fa scudo e spada al contempo, rintuzza e rilancia. Quell'8% mangiato ai diretti concorrenti in 5 anni viene più dalla richiesta di sicurezza dei cittadini che dalla "rendita da opposizione", per riprendere una delle (rare) espressioni felici dell'ex ministro Tremonti: erano davvero una sorta di "elezioni di midterm", ma è anche vero che forse l'inalità nazionale su scala locale non conta così tanto. Forse è solo che sta salendo la voglia di cambiare, di provare a vedere come sarebbe se, mettendo in gioco

altri attori, rompendo trame e poteri consolidati.

L'ombra ballottaggio

La quarta cosa è un'ombra. Ombra non eterea, ma concreta, sostanziale. Quella del ballottaggio che non è mai stato così vicino come questa volta: più di uno spauracchio, dunque, e di questo Burrafato avrebbe davvero di che sorridere (più di Berlusconi, almeno, che voleva vedere nel dato aggregato una scusa per ribaltare tavoli e poltrone), non fosse stato un po' troppo spavaldo in campagna ("Ma che ballottaggio? Io vinco subito"). Ma in realtà, il vero beneficiario di quello che è successo nella lunga notte del 28 maggio è il futuro erede alla poltrona di candidato sindaco del centrodestra alle prossime amministrative. Lì, una frase come quella di Burrafato potrebbe diventare qualcosa di più di una semplice "boutade", se la diaspora dei voti proseguirà secondo il trend odierno.

Giovani e donne

L'ultima cosa è il nuovo, che nel 2007 si muove su due direttrici: giovani e donne. Le facce inedite sono finalmente tante, alle comunali come alle circoscrizionali, anche se i casi di self made men e women sono rari (alcuni, comunque eclatanti). Il governo di tecnocrati alla Montezemolo pare quanto di più distante in una città che principalmente preleva a piene mani dai ranghi partitici, e speriamo sappia ora comunque distribuire secondo capacità e competenze, andando oltre le logiche di spartizione-incentivi-ringraziamenti a tavolino. Non foss'altro: per togliere ai maliziosi l'idea che ricambio generazionale e quote rosa siano state fatte col contagocce per un'operazione di restyling solo di facciata. I detrattori di Federici hanno puntato tutto sulla sua presunta "incapacità di decidere" e sul suo essere "ingranaggio del sistema". Al Gran ballo delle poltrone di fine primavera, ecco subito la prova della verità per il nuovo primo cittadino.

Visto il simpatico successo che ha ottenuto la pubblicazione delle caricature dei candidati a sindaco, realizzate dal bravo artista Pietro Corbani, abbiamo voluto riproporre quella del nuovo sindaco Massimo Federici. Non ce ne voglia...

DALL'8 AL 10 GIUGNO 2007 UN FINE SETTIMANA DI RISPARMIO

Fotografie e disegni hanno valore puramente illustrativo.

CONIGLIO
proveniente
da allevamenti
piemontesi
il kg

€3,95
LIRE 7.648



CACIOTTA SAPORI
DELLA VAL DI VARA
il kg

€9,00
LIRE 17.426



MELENZANE
COOP
il kg

€0,95
LIRE 1.839



PASTA DI SEMOLA
AGNESI
500 g
(il kg €0,74)

€0,37
LIRE 716



ORATE
E BRANZINI
GRANDI
700/1000 g
il kg

€13,90
LIRE 26.914



ARANCE VALENCIA
borsa da 2 kg
(il kg €0,85)

€1,70
LIRE 3.292



SPIAGGINA
PIEGHEVOLE
in legno di ginepro

€4,90
LIRE 9.488



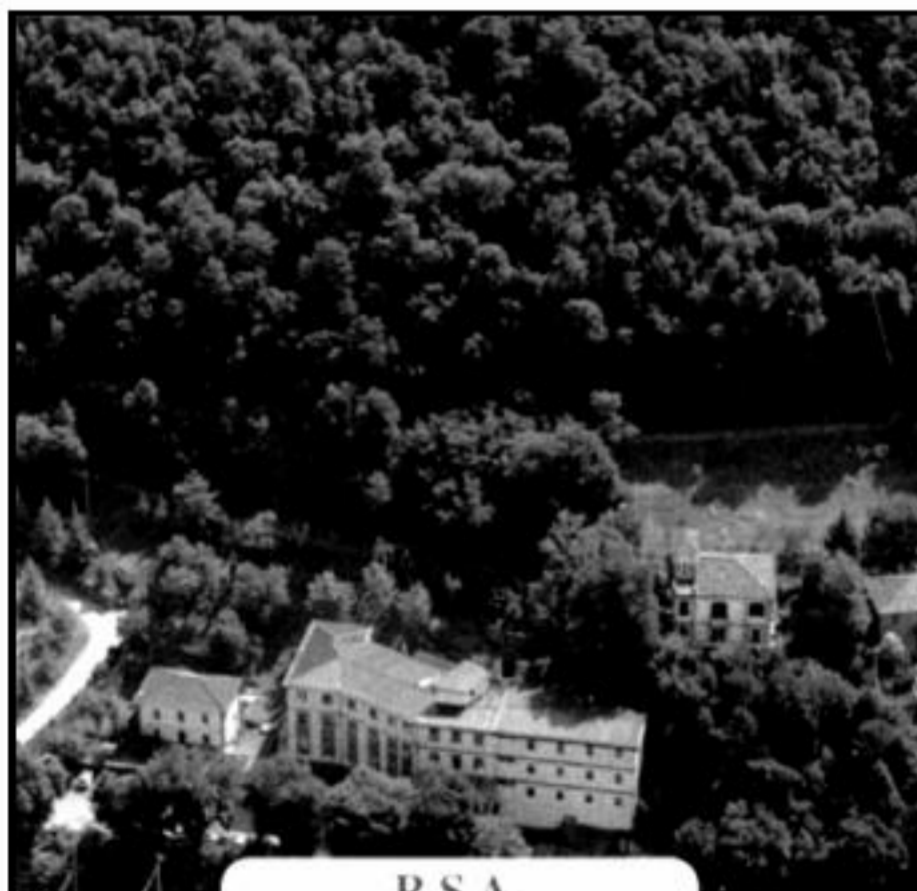
Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

Nei supermercati Coop di La Spezia:
via Saffi, via Amendola, via Monteverdi* e via Leopardi*.

via Saffi: aperto dal LUNEDÌ al SABATO dalle 8.00 alle 21.00
via Amendola: aperto dal LUNEDÌ al SABATO dalle 8.00 alle 20.30
DOMENICA aperti dalle 8.30 alle 13.00

*chiusi la domenica e offerta pescheria non valida.
Offerta "Spiaggina pieghevole" non presente.

coop
LA COOP SEI TU.



R.S.A.
Sanatrix

*Residenza Sanitaria Assistita
per anziani autosufficienti,
non autosufficienti
ed adulti inabili*

convenzionata
AA. SS. LL.

La R.S.A. Sanatrix è in grado di soddisfare al meglio le esigenze di persone anziane autosufficienti, non autosufficienti e di adulti inabili.

E' una confortevole struttura nel verde della Lunigiana posta nelle immediate vicinanze del centro di Aulla e adiacente al parco della Fortezza della Brunella.

Offre un soggiorno tranquillo e confortevole e un'assistenza completa assicurata da personale qualificato ed esperto.

Sono presenti il servizio infermieristico 24 ore su 24, il servizio medico, il servizio di fisioterapia, il servizio di animazione e terapia occupazionale.

La cucina interna consente di scegliere ogni giorno fra menù diversi sotto il controllo costante del medico e del dietologo.

Accogliamo ospiti anche per brevi soggiorni.

Giardino per disabili e percorso per passeggiate libere nel verde sono a disposizione per gli ospiti.

Sono consentite visite di familiari e amici senza vincoli di orari.

La struttura è dotata di ampio parcheggio privato.

**Siamo convenzionati con AA.SS.LL.
Massa e La Spezia**



R.S.A.
Sanatrix

COME ARRIVARE

Siamo facilmente raggiungibili in treno, in pullman ed in auto.

Infatti la nostra R.S.A. è a soli 200 m dalla stazione ferroviaria, a 500 m dalla stazione dei pullman ed a 1 km dal casello autostradale di Aulla.

Viale Rimembranze, 2 - 54011 Aulla (MS)
Tel. 0187 421730-31-32 - Fax 0187 421731

IG

incontro con il commissario straordinario Luigi Piscopo

Frana domata a Marinasco Per la Pieve scomunica evitata

di Andrea Squadroni

Per tutti coloro, e sospettiamo siano tanti, che pensano che funzioni pubbliche e burocrazia siano la stessa cosa, viene dalla Spezia una bella prova del contrario. E per tutti quelli che immaginano le prefetture come sinonimi di questa simbiosi, la prova è più cocente perchè protagonista positivo di essa è un prefetto. Anzi, l'ex prefetto della Spezia, dal 2000 al 2004, dottor **Luigi Piscopo**, che nel luglio di cinque anni fa è stato nominato commissario per la frana di Marinasco. Una nomina pienamente condivisa e sostenuta dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione Liguria. Tutti evidentemente preoccupati dal manifestarsi, durante i lavori della variante Aurelia e in particolare del traforo della Foce, di cedimenti franosi, e del coinvolgimento possibile delle abitazioni dei residenti, circa trecento famiglie. Alla fine di questo mese di giugno, il commissario cesserà l'incarico, avendo portato brillantemente a termine il suo compito, e consegnerà prima della fine dell'anno alle amministrazioni le opere di contenimento e consolidamento collaudate. Lo incontriamo per un bilancio del suo lavoro di questi anni. Con la affabilità e simpatia che sprizzano già dalla persona, ritorna all'inizio della storia. Quando, cioè, la commissione alti rischi del governo dichiarò l'elevata pericolosità della situazione di Marinasco. "A quel punto, il suggerimento di tutti gli enti interessati portò alla nomina, nella mia persona, di un commissario straordinario. Ero prefetto in carica e questo nella prima fase si è rivelato un vantaggio sia nel gestire i rapporti con tutti sia perchè potei utilizzare le risorse tecniche e funzionali della prefettura". Lo dice ammiccando al dottor **Giuseppe Larosa**,



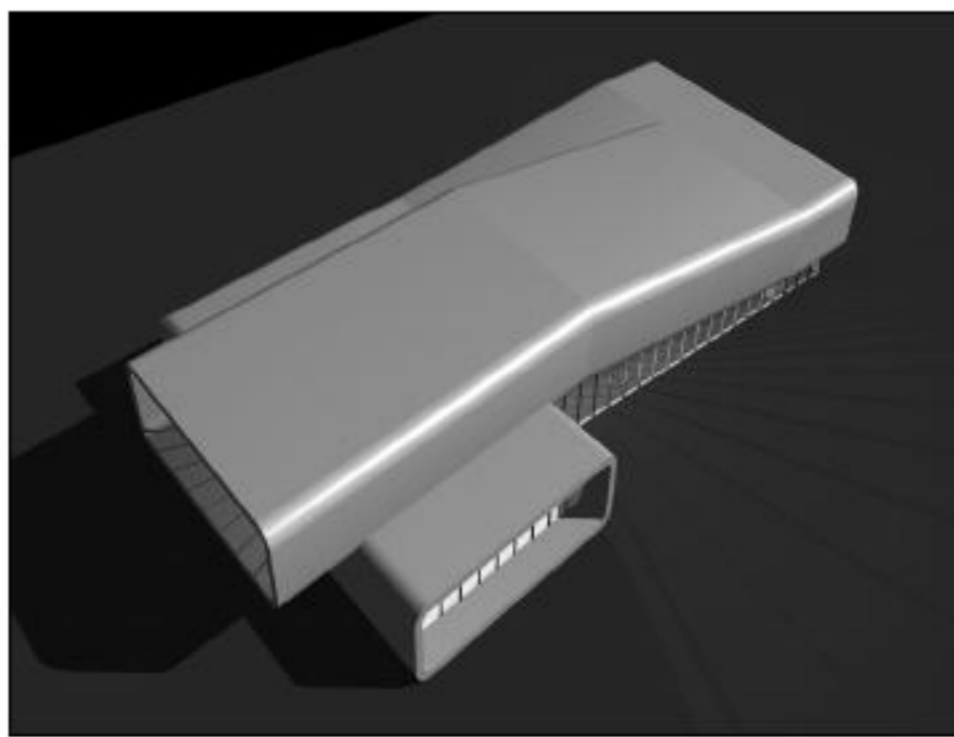
figura di grande esperienza della prefettura spezzina. "Poi, come sempre accade in tutti i campi, c'è voluto il coraggio delle decisioni. Procedendo, come era consentito, in deroga alle normative ordinarie sugli appalti, sentivo il bisogno di assicurarmi in piena fiducia i necessari pareri professionali. Ho scelto validi esperti locali, l'ingegner **Claudio Rocca**, presidente dell'ordine, e l'ingegner **Euro Cecchi**, geologo docente a Pisa, e, fin dal primo momento, ho avuto la collaborazione degli apparati tecnici di comune e provincia". Il problema del commissario, tenuto a rapportarsi con i vertici della protezione civile, era quello di affrontare efficacemente la situazione utilizzando al meglio le non cospicue risorse assegnate e l'intero procedimento non ha superato i 15 milioni di

spesa. "Per farlo - ci informa l'ex prefetto - abbiamo dato priorità assoluta alla sicurezza e abbiamo allestito un progetto modulare fatto di due tempi e di lotti funzionali. Visto che i lavori sulle infrastrutture avevano 'risteggiato' una paleofrana, il nostro problema era quello di intervenire nel modo meno invasivo possibile e di allestire contemporaneamente un monitoraggio dei movimenti del suolo. La nostra proposta ha avuto il consenso degli enti locali e l'approvazione del provveditorato alle opere pubbliche". Dinamiche accelerate hanno avuto gli appalti che hanno coinvolto un gruppo limitato di ditte con caratteristiche idonee e hanno potuto evitare la trafila della gara. I risultati non sono mancati. "L'esecuzione dei nostri lavori in questi anni non ha visto contenziosi, nessuna inter-

ruzione e nessun rialzo di prezzi - ci informa soddisfatto Piscopo - e Bertolaso ha portato Marinasco come esempio virtuoso in sede comunitaria". Meno felice, a oggi, la situazione degli abitanti le cui abitazioni hanno subito lesioni. Dopo premesse favorevoli in sede di indagine circa il nesso causale tra lavori e lesioni, il giudice ha proscioltto in istruttoria Anas, imprese e tecnici, non riconoscendo la fattispecie di disastro ambientale. Oggi pende un ricorso. "Abbiamo perfino risparmiato un milione - aggiunge Piscopo - e la decisione, d'intesa con gli enti, è stata di intervenire per consolidare la pieve di Marinasco, unica emergenza architettonica nell'area di frana". La curia ha già approvato il progetto, ma il commissario ricorda divertito che i rapporti col parroco, nella fase in cui l'intervento non era ancora certo, hanno avuto momenti vivaci, fino ad una minaccia di scomunica enunciata dal pulpito. Il commissario si appresta a chiudere l'incarico con qualche utile raccomandazione. Seppure diradando la frequenza dei monitoraggi, consiglia di non disperdere l'insieme delle professionalità che hanno collaborato al buon esito. Per parte sua, oltre al dottor Larosa, principale riferimento in prefettura, cita una preziosa collaboratrice, **Gloria Esposito**, e parla della esperienza di questi cinque anni, per lui nuova, come di una cosa "in certi momenti da non dormire la notte", ma dalla quale esce umanamente e professionalmente arricchito. Il dottor Piscopo vive a Modena, ritorna volentieri alla Spezia, si sta occupando attualmente della procedura per la creazione della provincia di Monza. Avendolo conosciuto non dubitiamo che la nuova provincia vedrà regolarmente la luce.

Palafiera, cercasi logo

Creativi spezzini, tocca a voi. A novembre si inaugura il nuovo centro fieristico. La struttura è quasi pronta ma manca una cosa: il logo. Quale simbolo grafico identificherà da qui in avanti il nuovo palazzo delle fiere? La "Centro fieristico della Spezia srl", ossia la società che realizza il complesso, ha deciso di coinvolgere gli spezzini, lanciando un concorso d'idee per la creazione del



logo. Chiamati in causa sono tutti coloro che hanno un po' di fantasia e che vogliono bene alla propria città. Requisiti essenziali, questi, per trovare l'ispirazione. Al concorso può partecipare chiunque, senza alcuna restrizione. Il vincitore verrà premiato con 2 mila euro. I loghi, non più di uno per partecipante, dovranno essere consegnati entro le ore 12 del 22 giugno prossimo all'ufficio stampa della Camera di commercio spezzina. Dovranno pervenire in busta chiusa indirizzati a: Centro fieristico della Spezia srl - concorso per il logo del nuovo Centro fieristico - via Veneto

28, 19124 La Spezia. Gli elaborati da produrre saranno costituiti da una brochure in formato Uni A4 verticale composta da: una copertina indicante il nominativo del concorrente, i suoi dati e il motto dell'idea; una pagina indicante i criteri che hanno condotto alla scelta del logo espresso anche graficamente (non più di 100 parole); una pagina con prova di montaggio del logo su biglietto da visita (5

x 8 cm) e su una busta (10 x 21 cm); una pagina con prova di carta intestata. La commissione del concorso è costituita dal consiglio di amministrazione della società eventualmente coadiuvato da esperti di grafica e pubblicità.

I risultati del concorso saranno presentati in forma pubblica, con l'esposizione dei migliori progetti presentati. La sfida, a questo punto, è lanciata. Il bando si può scaricare dal sito internet www.sp.camcom.it o ritirare all'ufficio stampa. Per informazioni: ufficio.stampa@sp.camcom.it, 0187.728204 - 323.



PROMOSSO
RIPREPARATO
Garanzia di Qualità

**IL BELLO DELLO STUDIO.
RECUPERARE GLI ANNI PERSI E CONSEGUIRE
IL DIPLOMA!**

La Spezia Via D. Chiodo 67
800 013173

Grandi Scuole

**RAGIONERIA, GEOMETRI, LICEI
PERITI E TUTTI GLI ALTRI**

www.grandiscuole.it

TU

Arredi CONVIENE

**POLTRONA
LETTO 159 €**



DIVANI da 229 €



**TU Arredi
Conviene**

**TAVOLI da 39 €
ALLUNGABILI**



**TU Arredi
Conviene**

**SEDIE da 29 €
IN METALLO**



Corso Nazionale, 78 La Spezia

Tel: 0187 510900

c o m e e r a v a m o

IG alla scoperta di grotte e caverne che si spalancano sotto i nostri piedi

La porta dell'inferno Ai confini dell'orrido

di Gino Ragnetti

Scendere giù, sempre più giù, nel buio, nel freddo che si fa gelo, fra sgoccioli e frullare d'inquietanti ali, sapendo che probabilmente in fondo troveremo un drago. Cosa c'è laggiù? Cosa c'è sotto i nostri piedi di cittadini che non trovano mai il tempo di guardare il cielo, figuriamoci il sottosuolo?

C'è uno strano mondo, inesplorato; un mondo affascinante, che potrebbe però anche farsi minaccioso. Non per i draghi che lo popolano - animaletti lunghi un dito, tritoni e salamandrine, lontani parenti delle lucertole e dei gechi - bensì per il cataclisma che potrebbe causare un cedimento delle immense volte. Perché sotto l'asfalto della città e i boschi delle colline abbiamo una gruviera, un intrico di orride spelonche che non si sa dove finiscono, e che sovente si trasformano in fiumi tonanti. Per fortuna sono bocche quasi tutte ormai tappate dal tempo e dagli uomini, sì da evitare possibile disgrazie. Ma ci sono.

È soprattutto la media Val di Vara a regalare agli speleologi le emozioni più intense: per gli esploratori degli abissi gli antri di Zegori e di Campastrino sono come la Mecca per un islamico: devono andarci almeno una volta nella vita. Nell'800 vi scendevano con corde e chiodi; oggi alle corde e ai chiodi si sono aggiunti il Gps e il cellulare. Ma il fascino è il medesimo, è il fascino discreto dell'ignoto che spinge talvolta l'uomo a cercare di andare oltre se stesso.

Nell'estate del 1898 ci provò Ubaldo Mazzini il quale con alcuni amici scese nella voragine di Zegori, nei pressi di San Benedetto, per cercare di stabilire se davvero erano le acque inghiottite da quell'imbuto a formare dopo una lunga corsa nel sottosuolo quella che gli spezzini chiamavano Sprugola, oppure la famosa polla di Cadimare. La spedizione di Mazzini percorse angusti corridoi e tre grotte dalle volte altissime prima di arrendersi sulle rive di un lago situato a molti metri dalla superficie.

Ma quella che gli speleologi chiamano "la porta dell'inferno", il varco cioè che immette nella... gruviera che sta sotto La Spezia, è quasi sempre allagata, il che rende impossibile l'esplorazione anche ai più esperti.

Poco lontano c'è Campastrino, un anatro sinistro dall'imboccatura a forma di clessidra, pericolosissimo, sul cui fondo negli anni Settanta

furono individuati i resti di decine di militari tedeschi uccisi e buttati lì dai partigiani durante i drammatici giorni che precedettero la Liberazione. Il pavimento della grotta era cosparso di bombe a mano e proiettili, il che rese molto problematico il recupero di quei poveri resti umani. Sicché qualche scheletro, probabilmente, è rimasto laggiù.

Della "gruviera" spezzina parlava molto Davide Bertolotti ("Viaggio nella Liguria Marittima", 1834): "Di opache spelonche, di orride voragini, d'immense cavità sotterranee sono traforati da capo a fondo i monti che circondano la Spezia. Ed in alcune di esse s'inabissano tutte le acque di certe conche o chiostrre di monti, prive di ogni altro esito e sfogo".

Bertolotti spiegava anche che quando "per le strabocchevoli piogge si profonda grandissima copia d'acqua nella caverna di San Benedetto (Zegori), un gagliardo vento, accompagnato da strano frastuono, sbocchi e prorompa da quella di Campastrino che non n'è gran fatto lontana".

La pressione dell'acqua che s'ingolfava a Zegori soffiava insomma l'aria fuori dal "buco" di Campastrino. Si ricorda allora un altro studioso il quale raccontava che dopo giornate d'intensa pioggia posando l'orecchio al suolo nei dintorni di Quaratica si sentivano tumultuare nel profondo le acque di un fiume sotterraneo.

Ma è Carlo Caselli ("La Spezia e il suo golfo", 1914), a fornirci un atlante delle cavità della Spezia, come Bocca Lupara, una vasta sala nei pressi della Chiappa, o la suggestiva Grotta della Madonna a Rebocco, con un laghetto dal quale si leva un'emozionante stalagnite dalla forma della Vergine. A Pegazzano si apriva la caverna ossifera nella quale Giovanni Capellini trovò ossa gigantesche: i resti di un orso delle caverne. Nell'anatro c'era il "pianerottolo della statua" cioè "una selva selvaggia di tronchi a foglie cristalline sparse e accavallate con disordine come se vi fosse passato il soffio d'una bufera infernale", nella quale "si erge maestosa una massa stalagmitica che ricorda una donna seduta avvolta in bianchi panneggiamenti". Più avanti si



incontrava la "Sala dell'organo", così chiamata perché "lungo una parete pende una selva di colonnine trasparenti e tubolari unite da un festone, come se fossero tante canne d'un grande organo. E come da un organo - racconta Caselli - battendo leggermente contro di esse, se ne traggono melodie armoniose, che nei primi tempi della scoperta della grotta servirono ad allietare la folla meravigliata dei visitatori". Nei dintorni di Fabiano ai primi del '700 fu invece scoperta la Caverna Spadoni dove vivevano animali "di specie ricercatissime dagli studiosi" come salamandre e *lumaconi ignudi*, e altri mai trovati altrove.

Un luogo alquanto fessurato è il Monte Ceppo dove si aprivano spaventose voragini una delle quali, forse, sfociava al piede del monte di Coregna, nella Grotta dell'Acquasanta. Altre cavità importanti: la grotta Arpaia di Portovenere, nota come Grotta Byron, la Grotta Azzurra della Palmaria, e soprattutto la Grotta dei Colombi, sempre alla Palmaria, verosimile dimora dei primi abitatori del golfo.

Nelle vicinanze di Pitelli si apriva invece un pozzo che conduceva a una vasta camera dalla quale dipartivano cunicoli che come vene e arterie si perdevano nel grande ventre del monte Rocchetta. Per contro, vicino alla Serra c'era la galleria Redarca, nella quale furono trovati resti di cervi e di un altro grande mammifero.

Infine, c'era una "tenebrosa voragine" che si sprofondava tra la punta del Corvo e il paese di Montemarcello. "Fin da antichissimi tempi - assicurava Caselli - essa viene descritta come la via più comoda e sicura per giungere al centro della terra, ma credo che nessuno vi abbia mai creduto e neppure si sia affacciato alcuno alla sua imboccatura, tanto è l'orrore che essa ispira ed il vento impetuoso che vi soffia con misterioso ruggito".

Da qui il sospetto che quella voragine scendesse fino all'anatro del drago, la bestia spaventosa che divorava i pescatori e che fu scacciata dal giovane Venerio, futuro santo.



IG ritorno alla foiba

La tomba dei soldati

Il sottosuolo molto spesso nasconde splendide sorprese, talvolta terribili segreti, a volte si fa pietosa tomba di coloro che non hanno potuto ricevere una degna sepoltura. Come avvenne oltre sessant'anni fa per i cadaveri di un gruppo di militari tedeschi e italiani gettati nella foiba di Campastrino dai partigiani. Già negli anni '70 un gruppo di speleologi scese nella cavità a clessidra e recuperò i resti di alcuni soldati. Le ricerche furono interrotte per il sospetto della presenza di ordigni inesplosi.

Ma tanti di quei morti, non importa quale fosse la parte della barricata a cui appartenevano, sono ancora sul fondo di quella fossa; sarebbe doveroso consegnarli alle loro famiglie. E così, entro giugno, il centro studi storici "Silentes loquimur" di Pordenone metterà a disposizione i suoi esperti per scendere nelle profondità della roccia. Tutti volontari, si adopereranno per recuperare le povere spoglie. (F. D'A)

IG

Nel 1823 via Prione viene lastricata con i famosi tacchi di pietra arenaria ben familiari a ogni spezzino. Sono quelli tolti alcuni anni orsono per la posa della nuova pavimentazione.



Nel 1830 nasce Agostino Fossati, l'artista grazie al quale gli spezzini possono ancor oggi vedere com'era La Spezia prima che fosse costruito l'arsenale. Il pittore che ritrasse il golfo dalle finestre di casa sua, l'attuale Vesovado, morì il 7 dicembre del 1904.



Nel 1837 compaiono nelle vie cittadine i primi vigili urbani. Indossano un'ampia giacca scura e portavano il cappello a cilindro, molto alto. Gli spezzini le chiamavano, un po' per sfottere, un po' per affetto, prima

ACCADEVA ANCHE...

gofe e poi ghife.



Nel 1849 sulla collina del Cappuccini, nell'orto del convento dei frati, viene installata una postazione del telegrafo ottico inventato dai fratelli Chiappe. Altre postazioni realizzate per "rimbalzare" i messaggi erano nei pressi di Biassa (località detta appunto Il Telegrafo) e sul promontorio del Mesco.



Nel 1864 sono in pieno svolgimento i lavori di costruzione dell'arsenale e fra i primi edifici a cadere sotto i colpi del piccone è la cappelletta intitolata a nostra Madonna del Lagora che sorgeva su una riva del canale. Vi si venerava l'immagine della Vergine oggi custodita nella chiesa di viale Garibaldi.



DOVE E QUANDO

SABATO 9

PARCO DI BRAGARINA - Dopo il rinvio causato dal maltempo, questa sera apertura della stagione musicale estiva al Parco di Bragarina con la musica dal vivo di Stefano. In programma un vasto repertorio di evergreen, soprattutto italiane.

Una carrellata a tutto campo partendo dagli anni 50 fino ai giorni nostri. Nel parco di Bragarina, gestito dall'associazione Gioca Jouer, è in funzione un bar con possibilità di cenare e organizzare feste e compleanni con animazione e buffet.

PRESENTAZIONE LIBRO - Alla biblioteca del Patrimonio storico ambientale della Val di Vara di Calice al Cornoviglio, nelle sale del Piccolo Museo Pietro Rossa, verrà presentato il volume "Il ritrovamento di una statua Stele in Val di Vara". Il lavoro, di 26 pagine e innumerevoli illustrazioni, è stato presentato nella settimana della cultura. Il volume sarà esposto il 30 giugno alla Sagra dei Mercanti, Briganti e Contadini di Calice al Cornoviglio.

FESTA IN PIAZZA - Dalle 16 in Piazza Brin "Canti di pace e libertà" con sgabei, torte e musica con il Coro Città della Spezia, Insieme, La Corale Primavera, Coro in Libertà e Coro C.S. Melara, Movimento e Musica, Coro Comoross e il concerto con il Combat - pop del Quintetto Demetrio Volcic e Mosche da bar.

MOSTRA - Verrà inaugurata alle 18 al Castello Doria di Portovenere la mostra di Francesco Montemurro "Il castello Doria e l'invasione del colore". Critica e presentazione di Marzia Ratti, direttrice dei Musei civici. Montemurro, noto pittore toscano esporrà oltre novanta tele anche di grandi dimensioni fino al 31 luglio 2007. Orario dalle 11-14; dalle 15,30-19.

MONOGRAFIA - Continua nel segno del successo l'attività artistica del pittore Mirko Baricchi (La Spezia, 1970), di cui la Casa editrice "Vanilla" presenta oggi a "Cornice Art Fair", nuova fiera d'arte di Venezia, concomitante con la Biennale, la recentissima monografia con testo di Flaminio Gualdoni, che evidenzia il percorso dell' apprezzato artista degli ultimi quattro anni.

Altrettanto significativa è la partecipazione di Baricchi alla rassegna curata da Marilena Pasquali "Giorgio Morandi e la natura morta oggi in Italia" in svolgimento a fine mese al Museo Michetti di Francavilla al Mare. Nella speciale collettiva, tra i cento dipinti di importanti personaggi (Burri, Fontana, Kounellis, Guttuso, Rotella, Paladino, ecc.), figurano due tele di notevoli dimensioni del pittore spezzino, che confermano l'attenzione rivolta al suo lavoro dalla critica più affermata.

È stata inaugurata agli archivi della documentazione fotografica e multimediale "Sergio Fregoso" la mostra fotografica di MARCO SANTINI "Il mondo in vetrina". Prima mostra di questo giovane fotografo spezzino, "Il mondo in vetrina" raccoglie centinaia di foto fatte a Torino, Genova, La Spezia, Parigi, Venezia, Forte dei Marmi e Fontanellato, tutte con una macchina digitale compatta Fuji 9500. La mostra inizia con la foto di una vetrina di un negozio di giocattoli a Parigi, dalla quale emerge la totale futilità degli oggetti venduti e "il fine a se stesso" in un insieme di colori e di forme che si confondono e trascendono il loro significato originale. In principio, dunque è la vetrina pura e semplice, ma via via, si passerà da atmosfere suggestive a cose più funzionali, fino ad arrivare racchiudere e trasformare lo spazio inquadran-

do e contenendo anche la vita di tutti i giorni. Cominciando con inquadrature di tipiche vetrine commerciali, ci si perde in giochi di riflessi che contengono non solo oggetti quotidiani, ma anche la vita stessa; vetrina è non più soltanto quella tipica di un negozio, ma anche quella impropria che si riflette sulla vetrata sulla cui superficie si appiattiscono oggetti e persone. Oltre c'è un arco, più o meno grande, una cornice o comunque un qualcosa che delimita uno spazio all'interno del quale ognuno di noi diviene inconsapevolmente esposto e pertanto "in vetrina". Si osserva senza essere osservati e chi osserva è a sua volta osservato e infine è lo spazio stesso a farsi vetrina, a mostrarsi, offrendo geometrie e colori.

L'ultima foto è il ribaltamento del punto di partenza: una tavola apparecchiata, un aspetto quotidiano e banale della vita di

SOLO ARTISTI IN UN M

Pochi giorni fa si è conclusa a Milano "emergenze", scritto proprio così, in minuscolo: un'iniziativa ampia e ambiziosa di "incontri, mostre, rassegne e progetti artistici sui temi dell'emergenza umanitaria e sociale".

Al centro del progetto una bellissima mostra, Not afraid of the dark, in cui cinque grandi artisti hanno realizzato sul tema grandi installazioni, presentate in uno spazio industriale come l'Hangar Bicocca, già fabbrica Pirelli. L'esempio non è isolato: l'ultima mostra delle Papesse di Siena, System error, affronta argomenti difficili come la guerra, i conflitti sociali, il confronto e lo scontro etnico, politico e religioso. Un progetto espositivo che si dilata e fa il punto della situazione su conflitti di carattere planetario" (G.Pasi, in Exibart.on paper 3 - 4.2007). L'elenco potrebbe continuare. Posso dire, allora, col poeta, che il tenue bagliore strofinato / laggiù non era quello di un fiammifero? All'idea iniziale, negli anni, emergenze è rimasta fedele: dieci artisti, ogni volta nuovi e diversi, espongono le loro riflessioni sul tema in luoghi atipici, non tradizionalmente deputati ad attività artistiche, in tre località della provincia della Spezia, più o meno lontane dai luoghi di produzione e fruizione dell'arte. All'inizio in castelli e località prestigiose; poi sempre più in luoghi sconosciuti o misconosciuti, spesso difficili da praticare, ma sempre affascinanti e tali da modificare profondamente la percezione dei lavori e, a partire dall'edizione successiva alla prima, la loro stessa produzio-

ne. Gli artisti selezionati sono invitati a progettare i loro lavori all'interno dell'ottica complessiva del progetto, come installazioni che si completano attraverso il rapporto col contesto, formando in alcuni casi viluppi inestricabili: l'opera esiste e vive solo nella simbiosi che scatta con l'ambiente che la ospita. Questa edizione mira a creare un unicum in ciascuna delle sedi, per cui i lavori non sono più necessariamente gli stessi, ma di volta in volta gli artisti si riservano di cambiare la selezione e di intervenire in situ sotto l'influenza del luogo. Non più, quindi, la stessa mostra diversamente allestita in tre luoghi diversi, ma tre mostre diverse. Emergenze ha dunque una duplice anima: una artistica, certo, ma anche una in senso alto turistica, che è emersa sempre più nel tempo: scoprire la bellezza delle nature, delle architetture, dei percorsi; scoprire vetusti palazzi malandati o disabitati, oratori sconosciuti, opifici dismessi; creuze, scorci panoramici, piazzette; usanze, costumi, tradizioni gastronomiche. Chi viene a vedere emergenze vede delle opere d'arte, vede la loro imprevedibile interazione in allestimenti inconsueti ed eterodossi, vede degli ambienti sorprendenti e misteriosi, vede o rivede con occhi nuovi una provincia bellissima. Un'esperienza particolare che si rivolge anche a chi non è abitualmente interessato alle arti figurative, ma è aperto a emozioni estetiche e conoscitive impegnative ed originali, tali da trasmettere non solo e non tanto piacere estetico, quanto il bisogno di

riflettere poraneo. modernità te natura no dubb umana, s lerato su questo, o pito che ha raccol messa pa esposizio compless re ragioni la contin pagnato una conf La novità al mio fi prezioso varie fas luoghi e gli Enti lo loro con importan capace d artisti e r

MUSICA

A tre settimane dall'ottava edizione del Summer Festival il circolo Arci la Skaletta di via Crispi 168, ospita due band statunitensi che nel mese nell'arco di un mese attraverseranno in coppia l'Europa dalla Macedonia all'Olanda. I CLOROX GIRLS e i THE FEELERS, che giungono rispettivamente dall'Oregon e dall'Ohio, propongono un punk influenzato dal pop e promettono un'esibizione live davvero scatenata. Ancora in Skaletta, ve lo anticipiamo certi dell'importanza dell'iniziativa, sabato 16 giugno alle 17 verrà presentato il libro "L'arte del Prof. Bad Trip" (Shake edizioni), un omaggio a Gianluca Leric, prematuramente scomparso, e al suo immenso operato.

Al Gasoline road bar di Aulla a salire sul palco sarà una combo d'eccezione formata dall'ORCHESTRA DEL PRINCIPATO DI SEBORGIA e da BEPPE LANDI, noto musicista lericino che calca le scene da mezzo secolo. Beppe Landi, nato nel 1930, ha iniziato a studiare pianoforte come autodidatta, ma, con il passare degli anni ha conferito sempre più importanza al suo talento completando gli studi al conservatorio e sotto la guida di grandi nomi del jazz. Versatile e istintivo, Landi si unisce per l'occasione all'orchestra del piccolo paese del sanremese, condotta dal Maestro Vitaliano Gallo dando libero sfogo a quella che è, probabilmente, la sua vena più artistica, ovvero quella dell'improvvisazione.

ROCK OF SCHOOL - La fine dell'anno scolastico, sabato 9, sarà l'occasione per una festa in musica nell'area verde di Sarzanello, organizzata dalla Sinistra giovanile di Sarzana in collaborazione con la sezione dei Democratici di sinistra di quartiere. A partire dalle 18.30, si esibiranno in concerto OBL, Savas, Monroe Charme, Doctor Young e Holy Dogs. Durante la serata servizio pub. L'invito alla festa-concerto è rivolto agli studenti degli istituti Parentucelli e Arzelà e a tutti i giovani.

Arte all'asta

Il comitato Lions "Enrico Mussini", attivo nella nostra città per sostenere la Banca degli occhi della nostra regione e nella diffusione della cultura della donazione di cornee, aiutando le strutture sanitarie pubbliche della Spezia a dotarsi degli apparecchi più avanzati per il prelievo, il trasporto e il trapianto di cornee, organizza un'asta di beneficenza di opere d'arte presso il Centro Allende. I quadri saranno in esposizione a partire dal 12 giugno sino a sabato 16, giorno in cui dalle 16.30 inizierà l'asta vera e propria a cui tutti sono invitati a partecipare. Durante l'asta sarà possibile ammirare ed acquistare, a prezzi davvero contenuti, sessantuno opere di eccellente qualità dei più grandi artisti liguri, con particolare attenzione a coloro che si sono distinti nella nostra città (Aprigliano, Bellani, Caselli, Discovolo, Fossati, Fabiani, Michi, Questa, Tomaino e Vaccarone, solo per citarne alcuni). Da un punto di vista logistico la manifestazione è gestita dalla Aire Fenix di Gianluca Rizzo, mentre il catalogo delle opere, corredato di foto ed informazioni utili, è presente sul portale www.spezialmente.it. L'opera che il Comitato sin qui ha svolto ha dato risultati sorprendenti. Negli ultimi due anni le donazioni della nostra città sono geometricamente aumentate.

Disegna il Palio

Oltre trecento studenti hanno partecipato ai due concorsi indetti dal Comitato delle Borgate del Palio del Golfo: "Disegna il Palio" e "Le parole dell'Inno del Palio del Golfo".

"Abbiamo ricevuto centinaia di lavori" afferma Massimo Gianello, presidente del Comitato borgate. "È stato veramente difficile scegliere i migliori da premiare; per questo abbiamo assegnato diverse menzioni speciali e un primo premio ex-aequo per le parole dell'inno." Sono stati premiati come "MIGLIOR DISEGNO" le classi 4B/C/D - scuola "2 Giugno"; "PREMIO PER L'IDEA PIÙ ORIGINALE" la classe 3A - Fratelli INCERTI (Deborah DISTANTE, Giulia DOLCELLI, Cataldo GRECO, Vittoria QUARTIERE); "MENZIONI SPECIALE" la classe 2C - scuola media Leric (Geremia DELFINO, Fiore DATO, Agnese CAMELI, Davide CATTANEO), la classe 4B - scuola "G. Garibaldi", la classe 4A - scuola elementare "La Pianta" (Maria Beatrice VOLTATTORNI, Aurora ORGALLO, Samuela LAURO, Claudia LIO). Per la "MIGLIOR POESIA" 4ª leva - scuola primaria della Pianta; "MENZIONE SPECIALE" classe 4ª - scuola "2 Giugno" (Chiara VERGASSOLA). Per il Concorso "PAROLE PER L'INNO" vincono pari merito la classe 3ª e le classi 4ª/5ª della scuola "E.Fermi". Altri quattro premi in denaro sono stati assegnati ad altrettante scuole che si sono distinte per impegno e entusiasmo. Vincitori e partecipanti hanno ricevuto dei gadget dall'Agenzia viaggi "APUOTOUR" (Costa Crociere) e dalla ditta di abbigliamento "TEJ-SEMO".

n

d

a

tutti che assume un significato puramente estetico confondendosi nell'insieme delle forme e dei colori di piatti e bicchieri. La mostra si concluderà il 30 giugno.

È nato alle Grazie, "città dei palombari" e frazione simbolo del "comune delle vele latine", un nuovo museo. Si tratta del Museo del Mare, in cui saranno raccolte le espressioni, dagli oggetti ai documenti, di una tradizione fondamentale per il golfo spezzino.

In luogo in cui il concetto di marineria, dalla costruzione al mantenimento dei natanti, dalla navigazione al collezionismo, alle strumentazioni ai modellini, verrà esaltato e valorizzato grazie a "pezzi" unici patrimonio della storia locale e oggi, grazie a questo museo fortemente voluto dall'amministrazione

comunale, patrimonio di tutti. "Sarà una occasione importante di arricchimento del nostro territorio - spiega il sindaco Salvatore Calcagnini - avremo la possibilità di rendere visibili le nostre tradizioni e le capacità della nostra gente. Il Museo, adeguatamente inserito nel sistema museale Provinciale e Regionale, è un veicolo di promozione culturale e turistica del nostro territorio a vantaggio anche dei nostri operatori economici." Il Museo è allestito nel complesso dell'ex convento dei frati olivetani. In questa prima fase dell'apertura saranno esposte alcune 'chicche' in vista del futuro allestimento. Spiccheranno i modelli del Palinuro, di gozzi a vela latina, alcuni attrezzi dei maestri d'ascia della collezione di Pietro Ricci e reperti dell'antiquario navale Fausto Carletti, titolare del negozio «Il Corsaro». La sede del museo a settembre ospiterà la mostra: "Garibaldi marinaio".

MOSTRE

MONDO IN ALLARME

sui fragili ed incerti equilibri del vivere contemporaneo. Spesso queste pratiche artistiche di assoluta libertà fanno scattare un corto circuito con l'ambiente ancora intatto in cui si inseriscono e stimolano sulla continuità della storia e dell'esperienza sulla validità del percorso forsennatamente accolti l'umanità nel suo complesso si è avviata. Ma di sollevare dubbi, di mettere in crisi, è un compito dell'arte di oggi, qualunque opinione ne si coltivi, è lito e accettato. Fin dall'inizio è stata sempre articolare cura nel catalogo che accompagna le opere: la lettura della descrizione sia del progetto vivo che delle singole realizzazioni aiuta a cogliere le scelte non sempre evidenti di per sé. Anche l'attenzione del particolare progetto grafico ha accompagnato negli anni gli spettatori creando un'abitudine e un'identità importanti per questo tipo di iniziative. Il principale della quinta edizione è la presenza, affiancato da altri due curatori, che hanno dato un contributo di competenza e di entusiasmo nelle fasi: la selezione degli artisti; l'individuazione dei luoghi degli ambienti; il rapporto con gli artisti stessi e i locali coinvolti; la costruzione del catalogo. Su di questo fido per proseguire un'esperienza forse poco comune, poco promossa in ambito nazionale, ma in grado di conquistarsi la stima e osare dire l'affetto di molti e molte persone comuni. (Enrico Formica)

arci

EMERGENZE 5

SOLO ARTISTI IN UN MONDO IN ALLARME

a cura di Enrico Formica, Matteo Lucchetti, Matteo Sara

Marinella di Sarzana - Fattoria Marinella
3 giugno - 17 giugno 2007
inaugurazione **domenica 3 giugno** ore 11
aperitivo offerto dalla Fattoria

Pitelli - Centro storico
24 giugno - 8 luglio 2007
inaugurazione **domenica 24 giugno** ore 11
aperitivo offerto dalla Cooperativa "La Pitellese"

Porciorasco di Varese Ligure - Palazzo De Paoli Gotelli
15 luglio - 29 luglio 2007
inaugurazione **domenica 15 luglio** ore 11
aperitivo offerto dalla Caseria Val di Vara / AnFood Varese Ligure

Su prenotazione, pranzo tipico a prezzo fisso i giorni delle inaugurazioni.

Orari
feriali 17-19 chiuso il lunedì
sabato e domenica 11-19
visite guidate su prenotazione

Info
Arzi 0187 501056 - 338 9324838
Marinella 0187 64911
Pitelli 339 8694446
Porciorasco 0187 842934

Comune di Sarzana Comune di Spezia Comune di Varese Ligure

con il contributo della Provincia della Spezia su delega della Regione Liguria

PROVINCIA DELLA SPEZIA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

Organizzazione Eventi
dalla Festa al Concerto

DIESIS

noleggiamo tutto il materiale per concerti e feste

lezioni di Chitarra e Basso

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

Concetti cav. Renzo sas

Tradizione artigiana dal 1890

LE FABLIER

Una continuità nella produzione di Mobili Artistici che nasce da una tradizione artigianale classica. L'uso del legno massello unito ad una lavorazione accurata fa dei nostri Mobili dei Veri Oggetti d'Arredamento.

Via Nello Olivieri, 29
Rebocco - LA SPEZIA

0187.70.13.22 - 333.2846222

Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

Perchè essere single quando si può essere in due?

PER LEI

Vorrei dare una svolta alla mia vita insieme a una compagna affidabile e sincera. Forse in questo mondo arido e superficiale i tipi come me sono destinati ad estinguersi, in quanto sincerità e onestà sono il mio ideale di vita. Mi chiamo Giuliano, ho 46 anni e sono architetto, se tu che stai leggendo pensi che potresti essere la donna giusta contattami, non te ne pentirai!

Ciao! Mi chiamo Graziapo, ho 36 anni, bella presenza, alto, buona posizione. Sono celibe, alle spalle ho una convivenza che mi soffocava e che ho deciso di interrompere non molto tempo fa. Non cerco una stupida avventura ma qualcosa di più, non so se questo è il modo giusto per trovare la donna della mia vita però voglio tentare. Sei una bella ragazza, dolce, non troppo gelosa e possessiva potresti essere quella giusta per me...

Non perdo tempo con i convenevoli... tra poco è Natale e sotto l'albero devi esserci tu! Chi sono? Alessandro, 45 anni, bella presenza, manager aziendale dinamico e mettiamoci pure affascinante e intelligente! Forse ho un po' esagerato... ma spero di averti incuriosito! Nei miei sogni tu sei bionda, con un bel sorriso, ma soprattutto allegra, dinamica e amante della vita.

Vorrei dare e ricevere amore, tenerezza e rispetto. Sono Ivano, vedovo, 60 anni ben portati, amo ballare il liscio e passeggiare. L'età per il colpo di fulmine probabilmente è passata, però io ho ancora voglia di innamorarmi, di creare un rapporto di affettuosa amicizia con una signora dolce e romantica, con i miei stessi interessi.

PER LUI

Mi chiamo Mariella, una vedova 58enne di bella presenza senza figli a carico, molto affettuosa e dolce, amante della musica e della natura. Sono un'ottima cuoca e mi piacerebbe viziare il mio compagno con deliziosi manicaretti. Nonostante io non sia più una ragazzina mi sento ancora molto giovane nell'anima. Cerco un uomo posizionato, colto e sensibile, per futuro insieme.

Sono Elisa, ho 33 anni, sono nubile e lavoro come commessa in un negozio di intimo. Sono carina, alta, mora con capelli lunghi e occhi azzurri. Non sono molto sportiva, ma nel week-end faccio un piccolo sforzo e vado a nuotare o correre. Il mio carattere è piuttosto timido e riservato, mi blocco quando mi presentano un ragazzo, soprattutto se mi piace! Cerco un ragazzo seriamente intenzionato, con cui costruire qualcosa di importante.

Sono Marta, parrucchiera 40enne, molto giovanile. Sono divorziata senza figli, e mi ci è voluto un bel po' di coraggio per fare questo passo! Conduco una vita tranquilla, divisa tra lavoro e le amicizie, con le quali ogni tanto mi sento un po' a disagio per la mia condizione di single. Vorrei incontrare un uomo ottimista, amante della vita, per un rapporto di coppia basato sulla reciproca stima.

Mi chiamo Manuela, ho 29 anni, lavoro come assistente presso uno studio dentistico. Sono una ragazza graziosa e sensibile, amo molto gli animali e la vita all'aria aperta. La persona che sto cercando e con la quale vorrei costruire un futuro è un ragazzo sincero e piacevole. Penso che l'età e l'aspetto fisico non siano poi così importanti in un rapporto di coppia ma quello che conta sia la complicità e gli interessi in comune.

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.

ELIANA MONTI Club

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036
(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00
E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.



FLAMINIA.		ICG KING'S CERAMICA	Ceramiche Ricchetti	
Villeroy & Boch 1748	Hydra CERAMICA	Sigabini 1907	SCIROCCO	
Althea Ceramica	FANTINI rubinetterie	ZAZZERI sorgenti d'acqua	TUBES	BREM
Ritmonio	teorema	CRISTINA	OPEN AERODORSAGGIO	ARDECO
COMPAB	ARCOM	IDEA GROUP	RIFRA	AERMEC Unical

Olmi piazza beverini, 1 (SP) 0187-739817 www.e-bagno.it - www.olmibruno.it

NUOVE COSTRUZIONI SARZANA

Due passi dal centro in fase di ultimazione, rifiniture di lusso.
Si va dal bilocale all'attico, giardini privati, garage privati, prezzi molto interessanti.

Castelnuovo Magra

Nuove costruzioni villette a schiera vista mare 250 mq rifiniture extra lusso, giardino privato, prezzo adeguato alla dimensione

Nuove costruzioni, villette a schiera, vista mare, quadrifamiliare familiare

Euro 300.000



Castelnuovo Magra

Appartamento al 3° piano, 110 mq, garage privato, camino salone, doppia vasca idromassaggio, doppi servizi.

Euro 255.000

Sarzanello

Appartamento 120 mq, 2° piano, garage privato, ottima posizione.

Euro 280.000

Periferia di Sarzanello, appartamento al 1° piano, garge privato, giardino, 120 mq.

Euro 235.000



Castelnuovo M. Via Aurelia 6/8 Tel. 0187/693265 Cell. 340/7738884

IG

molte le iniziative in vista di quella che si annuncia come un'estate torrida

Emergenza caldo anziani a rischio

di David Virgilio

Monitoraggio delle persone anziane maggiormente esposte ai rischi del caldo estivo da parte dei custodi sociosanitari, attivazione di un call center regionale e sviluppo dei servizi di prossimità per le incombenze legate alla quotidianità.

Le misure di assistenza messe a punto per l'estate 2007 dalla Regione Liguria sono partite.

Dal 1 giugno sono attivi una serie di servizi a favore degli ultra75enni che hanno problemi di salute e vivono soli. Il pacchetto previsto dalla Regione Liguria si arricchisce ulteriormente con l'aumento del 12% delle ore di assistenza agli anziani, per un totale di 100.000 ore di attività e un finanziamento di un milione e 683 mila euro.

Come per il 2006 sono previsti i cosiddetti custodi sociosanitari, operatori selezionati e formati sulla base delle proprie capacità relazionali, della motivazione e dell'esperienza maturata nel campo della solidarietà sociale (potranno anche essere studenti universitari); i custodi, faranno visita agli anziani individuati dai distretti sociosanitari in collaborazione con i medici di famiglia, e segnaleranno le loro necessità, attivando, sempre tramite il distretto, i servizi più adeguati (assistenza sanitaria e socio-assistenziale, interventi di emergenza).

Il numero verde gratuito

800 995 988 sarà accessibile tutti i giorni dalle 8 alle 20 per informazioni sui problemi quotidiani e sulle opportunità offerte per fare fronte all'emergenza caldo: servizi, attività di socializzazione, ascolto e compagnia telefonica, consigli utili per uno stile di vita adeguato al clima estivo.

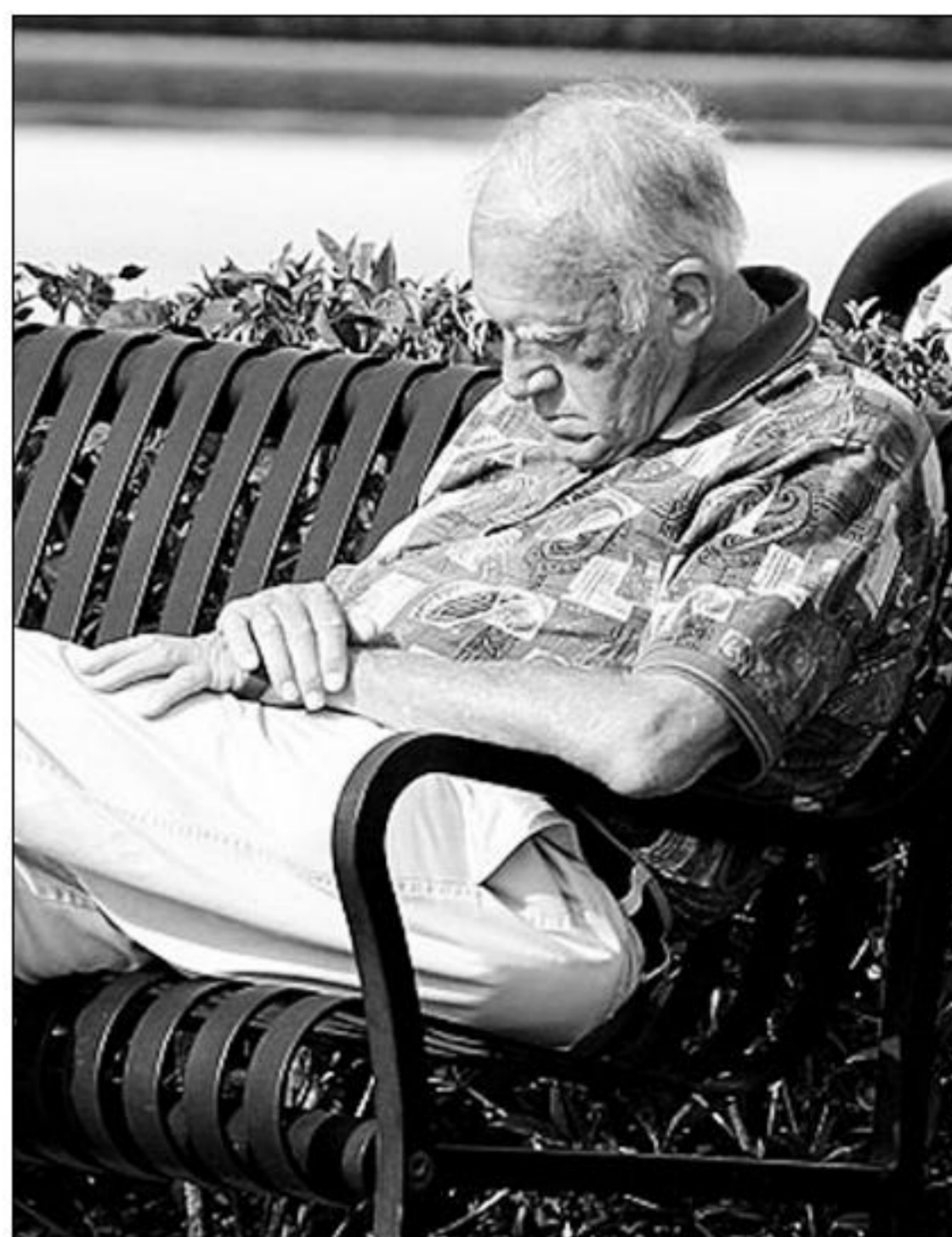
Complessivamente il programma di aiuto agisce quindi sul potenziamento dei servizi domiciliari e di prossimità e costituisce un "servizio a bassa soglia" con funzione di prevenzione e pronto intervento, per rispondere in maniera integrata ai bisogni di tipo sociale, sanitario e relazionale degli anziani.

"Obiettivo che anche quest'anno ci si propone con l'attivazione del piano - hanno spiegato il vicepresidente della Regione, **Massimiliano Costa** e l'assessore alla Salute, **Claudio Montaldo** - è mettere a punto un'adeguata assistenza agli anziani per tutto l'anno con una particolare intensità durante il periodo estivo".

Nel periodo giugno 2006-maggio 2007 le persone seguite su tutto il territorio regionale, grazie al programma della Regione sono state complessivamente 1500 per un totale di 126 custodi sociosanitari e 85.000 ore di assistenza erogate, con maggiore frequenza nel periodo estivo. Misure che, come i dati dimostrano, influiscono positivamente sulle condizioni delle persone seguite, riducendo di conseguenza il tasso di ospedalizzazione.

"Grazie a questo programma - ha aggiunto l'assessore alla Salute, Montaldo - non solo l'anno scorso siamo riusciti a evitare migliaia di accessi al pronto soccorso della Liguria, ma abbiamo girato una chiave importante che è quella sociale, perché ha consentito la rottura delle condizioni di solitudine sia per gli anziani sole che per le coppie".

Sono 207.373 gli anziani ultra75enni residenti in Liguria, di cui 26.571 nella ASL 1 Imperiese, (12% sul totale regionale); 35.842 residenti nella ASL 2 Savonese, (17,28%), 95.547 nella ASL 3 Genovese, (46,7%), 20.270 nella ASL 4 del Tigullio (9,77%) e 29.143 nella ASL 5 Spezzina (14,5%).



La Consulta delle Comunità religiose all'alberghiero

E se provassimo a guardare al cibo sotto un'altra prospettiva? Questa domanda un po' provocatoria ha caratterizzato l'incontro di alcuni membri della Consulta delle Comunità religiose della Spezia con due classi quarte dell'Istituto Professionale Alberghiero "Giuseppe Casini" della Spezia. Un momento di conoscenza e di dialogo, un'occasione per presentare identità differenti e valori che caratterizzano l'adesione a una specifica fede religiosa. Ebrei, mussulmani, evangelici e buddisti hanno illustrato il rapporto con il cibo che ciascun credente mantiene nel corso della propria vita: dal divieto di consumare carne di maiale alla scelta vegetariana, a una pratica che cerca di costituire un principio di armonia tra il corpo e il cibo consumato. Ma non solo un'iniziativa di integrazione culturale e religiosa capace di promuovere il rispetto per le differenze: proprio attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle diverse modalità di scelta e preparazione del cibo, si tratta anche di accrescere le competenze professionali dei futuri cuochi e ristoratori: sempre più spesso infatti la ristorazione, sia nel settore turistico quanto in quello sociale (pensiamo alle mense scolastiche), deve misurarsi con differenti approcci al cibo, non solo nella sua composizione (ad esempio il consumo delle carni suine o i regimi vegetariani) ma anche nelle modalità (tecniche di macellazione, conservazione) e nei tempi (periodi dell'anno, digiuni, ecc.).

Assistenza domiciliare, formazione per 26 donne

Ventisei donne, dipendenti di cooperative sociali, beneficeranno di un contributo per partecipare ad attività formative di aggiornamento e qualificazione nel settore dell'assistenza domiciliare per persone anziane o non autosufficienti. Un progetto ricompreso nel Piano di sviluppo locale della Val di Vara, gestito dalla Comunità montana "Media e bassa" con il finanziamento del fondo sociale europeo. Si chiama "progetto Val di Vara" e rivolge i propri interventi formativi tanto nel settore dei servizi alla persona quanto in quello dell'economia rurale e dell'artigianato. Il contributo è stato assegnato sotto forma di voucher individuale, su richiesta specifica di ciascuna interessata che aveva manifestato la propria esigenza formativa rispondendo a un apposito bando pubblicato dalla Comunità montana. Il voucher formativo, in pratica, è un "buono" che il richiedente può "spendere" presso enti e agenzie formative, che egli stesso individua in base alle proprie esigenze di crescita professionale. In questo caso le donne hanno individuato percorsi che trattano i contenuti dell'assistenza domiciliare con particolare riferimento tanto alle problematiche dell'invecchiamento e dell'anziano e alla relazione con



la sua famiglia, quanto all'organizzazione del lavoro di rete con i servizi sociali e sanitari del territorio. "Abbiamo bisogno di personale costantemente aggiornato e qualificato - ha spiegato **Riccardo Arzà**, presidente del distretto sociosanitario della Val di Vara - e questa iniziativa, come altre previste dal progetto Val di Vara, risponde ai nostri obiettivi e va nella direzione già espressa dalla programmazione del Distretto di consolidare e accreditare le competenze tecniche e professionali degli operatori ed integrare la produzione dei servizi sociali in un quadro più ampio di economia locale".

"Il Progetto Val di Vara - aggiunge **Eraldo Scapazzoni**, presidente della Comunità montana Media e Bassa Val di Vara - nasce dall'esigenza del nostro sistema locale di attivare dei processi di apprendimento e formazione che possano incidere sulle professionalità ed aumentare l'occupabilità, inoltre, in questo caso specifico, affronta

anche quella domanda di maggior investimento sui temi della qualità della vita, richiamando l'attenzione sui bisogni degli anziani e dei disabili". Il progetto Val di Vara prevede complessivamente l'avvio di dodici interventi formativi. Chi fosse interessato a ulteriori informazioni può contattare la Comunità montana Media e Bassa Val di Vara al numero 0187 883911 o inviare un messaggio a comvara@libero.it.

Scoutismo per tutte le età

"Guarda lontano e quando pensi di aver guardato lontano, guarda ancora più lontano": con queste parole di B.P., lord Baden Powell di Gilwell, fondatore degli scout, il Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani), in occasione del centenario della Fondazione dello scoutismo, promuove il convegno "Scoutismo una proposta per tutte le età". L'incontro avrà luogo venerdì 15 alle 17 alla sala multimediale San Paolo dell'Oratorio salesiano Don Bosco di via Roma. Scout, ex scout, genitori e simpatizzanti sono invitati a partecipare e a estendere quest'invito con il "passa parola". Relatori dell'incontro saranno Pietro Lazagna, ex capo scout e pedagogista che parlerà dell'importanza e del valore del metodo scout nella fase evolutiva della personalità; Alessandro Giorgi, responsabile di zona dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) che illustrerà la specificità del metodo scout in particolare nella nostra provincia e Don Carlo Brizzi, assistente ecclesiastico, che affronterà i temi della religiosità nello scoutismo e della scelta di fede. Per concludere Domenico della Rovere, ex segretario regionale del Masci presenterà il Grande gioco della vita dell'adulto e dell'importanza della Comunità del Masci, in cui si "fa strada" nel cuore, nel creato e nella città. Il dibattito sarà moderato da Umberto Costamagna, ex capo scout. Si prevedono interventi di ex scout che racconteranno lo scoutismo alla Spezia, nel primo dopoguerra, in cui si rifondava il movimento scout italiano dopo la soppressione dei venti anni di regime fascista e negli anni della coeducazione, in cui si sperimentavano i primi branchi, reparti e clan misti di ragazzi e ragazze. Durante il convegno Rover e Scolte intratterranno i bambini. Al termine è previsto un momento conviviale in cui sarà offerto un buffet per i partecipanti.

**NOI CI CREDIAMO
SEMPRE CON VOI**

IC

ultima chance degli aquilotti sul campo della vecchia Signora



Da sinistra a destra nelle foto di Cristiano Andreani: la curva ferroviaria prima dell'inizio di Spezia - Treviso; la rabbia di Soda; la delusione dei giocatori a fine partita; il presidente Ruggieri parla con i tifosi; gli ultras applaudono ironicamente la squadra che in pullman lascia il Picco dopo la sconfitta.



Mai arrendersi!

di Diego Di Canosa

re questa squadra. Parole di un uomo deluso che, schiacciato dall'enorme peso della responsabilità di questa società, ha sfogato tutta la sua frustrazione per una disfatta ritenuta imminente. Parole, però, che nessun tifoso vorrebbe sentire. Mai. Perché hanno tanto il sapore della resa. E un presidente non può permetterselo, perché è il comandante, colui che soltanto per ultimo deve lasciare la nave che affonda, anche provando a tappare la falla a mani nude. Fino all'ultimo istante.

Questa società, questa squadra, e tutti i suoi tifosi, hanno bisogno di un Ruggieri che torni a essere quel-

lo che abbiamo denunciato le difficoltà tecniche di questa squadra, i dubbi sulle qualità di alcuni consiglieri e le problematiche del rapporto tra allenatore e calciatori che trapelavano all'esterno. Ben prima di Modena.

Forse però anche Ruggieri ne era consapevole, ma in cuor suo sperava di sistemare tutto, tanto che poi, al momento dell'esplosione della crisi ha scelto di non scegliere, confermando Soda alla guida di una squadra allo sbando.

E ci pare brutto, ora, scaricare tutte le responsabilità di questa situazione disperata quasi esclusivamente sulle spalle dei giocatori. Un esercito, per vincere la guerra, ha bisogno di un generale e deve credere strenuamente in ciò che sta facendo. Questa squadra ha smesso di crederci molto tempo fa, e Ruggieri ha provato troppo tardi a prenderla in mano e a condurla verso la vittoria.

Ma nessuno biasimerà il presidente per tutto quanto successo in questa stagione. Si vince e si perde, fa parte del gioco. A Spezia lo sappiamo bene. Sentiamo però di chiedergli due cose. La prima è quella di trovare la forza di rilanciare un nuovo progetto tecnico e societario immediatamente dopo la fine del campionato. Comunque vada. La seconda è quella di aspettare gli ultimi novanta minuti per intonare il requiem.

A noi piace pensare che a Torino con la Juventus dei fenomeni si giocherà, comunque, undici contro undici, che ci sarà un arbitro imparziale, che l'Arezzo incontrerà un Treviso motivato e che i nostri ragazzi troveranno le energie per ripetere la gara di andata in cui misero sotto i bianconeri. Poi si vedrà, ma crediamoci, tutti, fino alla fine.

Ci sono parole che possono far più male di una retrocessione. Soprattutto se a pronunciarle è il presidente Ruggieri, ultimo traballante baluardo di questo Spezia sull'orlo del baratro. L'invito a disertare la trasferta a Torino contro la Juventus, inutile perché oramai retrocessi, rivolto ai tifosi accalcati fuori dai cancelli domenica scorsa, è stato un po' come una pugnalata alle spalle proprio da colui che pareva l'unico condottiero realmente in grado di trascinare questa squadra fuori dal guado.

E i tentativi di aggiustare il tiro da parte dei vari dirigenti, pronunciati in settimana, hanno risuonato un po' come le note di un'orchestra stonata in cui ognuno suona il proprio spartito.

Quelle di Ruggieri erano parole dette a caldo, certamente, ma forse proprio per questo così tragicamente sincere. Parole di un presidente che ha dato tutto quello che aveva dentro; che ha fatto anche da direttore sportivo, da direttore generale e da allenatore pur di salva-

lo che hanno conosciuto lo scorso anno, quando tutto è filato liscio verso l'impresa. Un presidente entusiasta, un trasciatore, che guidava la società in maniera fredda, razionale, quasi distaccata, evitando di restare coinvolto nei giochi di potere interni alla dirigenza. Certamente quando si perde tutto diventa estremamente difficile, perché possono divenire necessarie scelte che sul piano umano fanno male. Ma questo è un rischio che bisogna prendere in considerazione quando si decide di guidare una squadra, tanto più a questo livello. È fisiologico. Se non si interviene quando qualcosa inizia a scricchiolare, si innesta un processo irreversibile che porta alla disfatta del gruppo.

E le cose quest'anno hanno iniziato a scricchiolare tanto tempo fa. Ben prima della dura sconfitta contro il Modena, quando Ruggieri sostiene di aver capito che qualcosa non funzionasse.

Più volte su queste pagine, andando come sempre contro corrente,

Nessun requiem fino al 90'

di Emanuele Costamagna

Vorremmo non dover dire che è finita, ma le nostre speranze di permanenza nella serie cadetta sono ormai ridotte al lumicino. Quella contro il Treviso era la partita della vita per noi, uno scontro diretto fra le mura amiche del Picco, che doveva e poteva darci la salvezza. È invece andato in scena il peggior Spezia della stagione, che non ha quasi messo mai in campo tutto se stesso come il presidente Ruggieri aveva chiesto ai giocatori negli spogliatoi prima del fischio d'inizio. Le interviste del dopo partita rilasciate sempre dal numero uno degli aquilotti equivalgono a una resa, frutto dello scoramento e della delusione per la prestazione appena offerta. Nelle sue dichiarazioni l'espressione "play-out" fa rima con miraggio, un traguardo che per lui è ormai quasi impossibile. Per andare in senso contrario a questa amarissima previsione lo Spezia dovrà passare e vincere nel

nuovo Stadio Olimpico di Torino, la casa della Juventus, per cercare una rivincita del cocente pareggio siglato da Nedved quattro mesi fa, senza il quale avremmo centrato una storica vittoria contro la Vecchia Signora. La Juventus è reduce dal terzo ko stagionale a Bari, che ha significato per i pugliesi la salvezza, e per questo bisogna essere realisti: difficilmente i bianconeri, che dopo l'addio di Deschamps hanno scelto di affidarsi per il ritorno nella massima serie a Claudio Ranieri, autore di una miracolosa salvezza con il Parma, vorranno incappare in un'altra sconfitta, specialmente in casa dove non sono stati mai battuti in tutta la stagione. Ma anche nel caso di un risultato clamoroso a nostro favore dovremo badare ai risultati delle altre squadre ancora a caccia della salvezza. Al Modena però, ormai quasi salvo, basterà un punto nella gara interna contro un Frosinone ormai pago,

avendo staccato proprio sette giorni fa il biglietto per un'altra annata di B. Anche al Vicenza basta un minimo sforzo, a casa di un Crotona già retrocesso, così come al Verona contro un Bari tranquillissimo. Più delicato lo scontro del Treviso contro l'Arezzo, cui il TAR potrebbe ridare i sei punti di penalizzazione. La partita su cui però saranno puntati i fari di tutta l'Italia calcistica è Piacenza - Triestina, vera chiave di volta sia della corsa ai play-off che di quella ai play-out. Insomma, restare in serie B sarà durissima, forse quasi impossibile, ma non vogliamo arrenderci prima di essere scesi in campo, anche se siamo certi che per guadagnarcela bisognerà vedere al cospetto dell'ultima Juventus di B della storia del calcio, uno Spezia completamente diverso da quello di domenica scorsa. Sarà durissima, ma noi non vogliamo già alzare bandiera bianca.

LE POSSIBILITÀ DI SALVEZZA

IN CASO DI VITTORIA

Lo Spezia accede allo spareggio retrocessione.

IN CASO DI PAREGGIO O SCONFITTA

Lo Spezia accede allo spareggio retrocessione se il Treviso vince o pareggia contro l'Arezzo.

Lo Spezia è retrocesso se l'Arezzo vince a Treviso.

RICORSO DELL'AREZZO AL TAR

Resta, al di là dei risultati che saranno sanciti dai campi, l'incertezza per le conseguenze del ricorso presentato dall'Arezzo.

1C

tradizionale appuntamento con i premi dell'Unione veterani sportivi

Barbieri atleta dell'anno Scuola-sport a Gasperini

La manifestazione conclusiva, nel corso della quale saranno assegnati i trofei, è in programma questo pomeriggio, venerdì, con inizio alle 16 nella sala del Coni provinciale, in via Vittorio Veneto

di Stefano Bozza

Erika Barbieri è l'atleta dell'anno 2006. Il riconoscimento viene assegnato dalla sezione spezzina dell'Unione nazionale veterani.

Enrica Gasperini si è, invece, assicurata la venticinquesima edizione del premio "Scuola sport". La manifestazione di premiazione, organizzata e curata dalla sezione "Zolezzi-Lorenzelli" dell'Unvs, è in programma questo pomeriggio, con inizio alle 16, nel salone di rappresentanza del Coni, in via Veneto 173.

Il premio "scuola sport" è un'iniziativa che ha l'obiettivo di valorizzare quei ragazzi che riescono a ottenere brillanti risultati sia in campo scolastico, sia nello sport. Moltissimi i giovani che hanno partecipato alle selezioni che hanno impegnato notevolmente la commissione giudicatrice.

La vincitrice assoluta del premio, come detto, è risultata Enrica Gasperini, campio-

nessa italiana di pattinaggio artistico e "titolare" di una pagella scolastica da vero primato. Nella categoria riservata alle scuole medie inferiori ha vinto un'altra pattinatrice, **Silvia Lambruschi**, che ha superato Sara Bertagna (scherma) ed Edoardo Spinetta (arti marziali). Per le scuole superiori vittoria di **Edoardo Belloni** (scherma) davanti a una collega di disciplina, Cristina Gargano, e al ginnasta Edoardo Pelagotti.

Diplomi sono stati assegnati a Leonardo Azzolini, Riccardo Bisciotti, Dario Del Nevo, Alessio Deplano, Luca De Stefano, Mirko Peroni, Federico Peruzzi, Martina Quartieri, Marco Salmeri, Giorgia Savino e Laura Savino. I premi (targhe, diplomi e gadget) sono offerti dall'Unvs, dal Coni e dai soci dell'Unione Angelo Novasconi e Giuliano Tonelli.

Alla premiazione, insieme ai vincitori e alle loro famiglie, saranno presenti il presidente

dell'Unvs Ilio Rota, il segretario Raffaele Bozza e i collaboratori e soci Pierangelo Devoto, Angelo Novasconi, Tullio Omoboni, Luciano Donati, Iris Piazzaroli, Vittorio Mantero, Giuliano Tonelli, Alberto Locori e il presidente del Coni, Piergiorgio Lombardi.

Tornando all'atleta dell'anno, Erika Barbieri, nel corso del 2006, ha ottenuto risultati prestigiosi. Tra questi la medaglia di bronzo al torneo "super A categoria 70 kg." valido per la Coppa del mondo, disputatosi a Mosca, e la vittoria ai campionati italiani femminili assoluti (sempre categoria 70 kg.) svoltisi a Pesaro nei quali la spezzina ha sovvertito il pronostico che dava favoritissima la pluricampionessa Scarpin, detentrica del titolo da ben 14 anni. Attualmente Erika, che esordì con i colori della Polisportiva Prati Fornola, gareggia per il gruppo sportivo carabinieri di Frascati.



Enrica Gasperini

INTERNATIONAL HOUSE

Emergency
English



Recupero
Scolastico



Insegnanti Qualificati sono a disposizione per i mesi di giugno e luglio per preparare programmi personalizzati di inglese e assistere i ragazzi nel recupero scolastico anche a livello universitario e preparazione esami KET-PET-FCE.

Frequenza minima 5 lezioni

Costo Orario 9.00

Il recupero scolastico continua anche durante l'anno. Per maggiori informazioni rivolgetevi presso la nostra segreteria

INTERNATIONAL HOUSE LA SPEZIA: 0187/732331
INTERNATIONAL HOUSE SARZANA: 0187/620830

Dal 18 Giugno al 13 Luglio 2007

Dalle 9.00 alle 14.30

Età compresa tra 6 e 10 anni
presso il Circolo Tennis Lerici



Al mare
con
l'Inglese



Ogni venerdì si va in gita!
Dal lunedì al venerdì

Frequenza minima 2 settimane

AUDIOMEDICAL

centro acustico

Via dei Mille, 64 - La Spezia

APPROFITTA DI UNA PROMOZIONE SPECIALE

"Estate 2007"

prima delle vacanze

assistenza e revisione **gratuita**

su ogni tipo di apparecchio e marca

Test + Pulizia

SOLO MESE DI GIUGNO

Pile **Rayvac** per apparecchi

di tutti i formati € **3,90**

CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

Prova dei nuovissimi apparecchi 100%

digitali praticamente invisibili

www.audiomedicallaspezia.com / info@audiomedicallaspezia.com

APERTO TUTTI I GIORNI: 9,00/13,30 - 15,00/18,00

Sabato solo mattina

Via dei Mille, 64 / Tel./Fax 0187.24472 La Spezia

Convenzionato A.U.S.L e INAIL

qualcosa di personale

IG annuale raduno degli amici di Don Bosco

Oratoriani in festa

di Laura Cremolini



Da ventinove anni si ritrovano puntualmente per una serata all'insegna dell'amicizia. Sono gli amici di Don Bosco, oratoriani ed ex allievi che, nella struttura di via Roma, hanno trascorso gli anni della giovinezza. L'appuntamento per ricordare i tempi trascorsi e rinnovare le amicizie nate all'oratorio è per questa sera alle 18 al Santuario di Nostra Signora della Neve.

Dopo la messa e la foto ricordo, la comitiva si trasferirà al ristorante Schiffini per la tradizionale cena dell'amicizia. La serata si concluderà con la "lotteria dell'amicizia", una raccolta di fondi che saranno destinati alle iniziative benefiche portate avanti dal Gruppo amici di Don Bosco. Per molti ex oratoriani e allievi che parteciperanno alla festa, la guida spirituale, e non solo, della loro adolescenza è stato, Don

Francesco Alceste Griggio, compianto direttore dell'oratorio, scomparso il 16 giugno del 1996 mentre si accingeva a chiudere il portone della chiesa. C'è da giurarci, la sua presenza, questa sera, sarà tangibile tra quei tanti ex ragazzi che il sacerdote prese per mano nei momenti difficili, con fermezza e affetto, accompagnandoli passo passo fuori da quel periodo così tumultuoso che si chiama adolescenza.

È arrivato Topolino



foto Stefano Pistelli

Grande festa in città per l'arrivo della nave da crociere Disney Magic, che ha fatto tappa per la prima volta nel golfo della Spezia. Da maggio ad agosto la nave effettuerà crociere di 10 o 11 notti toccando Barcellona, Palermo, Napoli, Olbia, Civitavecchia, La Spezia, Marsiglia e Villefrance per poi rientrare a Barcellona.

Artigianato in mostra



Grande successo per la mostra del Premio Rotary 2007, istituito alla memoria di Prospero De Ferrari, ospitata nel foyer del Teatro Civico della Spezia.

La mostra, organizzata da Attilio Ferrero, ha visto la partecipazione del presidente della Provincia uscente Giuseppe Ricciardi e del presidente della Confartigianato Alfredo Toti. Premiate le imprese "Orma" di Matteo Petta; "Arteferro" di Paolo Battistini; "Gjeta Arben", installatore di marmo e mosaico; "I solitari" di Antonella Biondi; "Fioravanti fotografie" di Mauro Fioravanti; "Fabbrica d'arte Monterosso, porcellana, gres, terracotta" e "Fiammetta, studio d'arte e decorazione" di Fiammetta Bigio.

cronache dallo zoo

È proverbiale l'odio tra i cani e i gatti ma che portasse addirittura a sconcolgimenti della vita di un intero borgo nessuno se lo sarebbe mai immaginato. L'intera piazza di Deiva Marina si è mobilitata per salvare cane e gatto che, rincorrendosi, sono rimasti intrappolati in una tubatura rischiando così di morire.

Per salvarli si sono mossi, come in caso di una grande calamità, protezione civile, vigili del fuoco, polizia municipale e il personale dell'azienda delle tubature che ha messo a disposizione dei soccorritori materiale all'avanguardia con tanto di sonda video computerizzata che ha permesso di individuare la localizzazione precisa delle due bestiole.

A quel punto, con estrema cautela, è stato effettuato il taglio del tubo e i due animali sono tornati a vedere la luce tra gli applausi della gente.

AI CONFINI DELLA REALTÀ

Se ora diciamo a un bambino che è stato trovato sotto un cavolo, una rosa o che l'ha portato la cicogna rischiamo che ci guardi con sufficienza e che ci tratti da dinosauri ma una volta, quando i fantèli erano più ingenui, nelle nostre zone circolavano racconti fantastici a cui loro erano felici di credere.

Le mamme della zona di Volastra dicevano ai propri figli di averli trovati sotto il castagno della Madonna.

C'erano, infatti, in un luogo chiamato Valla Dava, uno spiazzo su cui erano cresciuti tre castagni: quello di destra era del Signore, quello in centro della Madonna e, per finire, quello di sinistra era del diavolo.

Sul tronco dell'ultimo albero si apriva un profondo squarcio. Si narrava che Dio l'avesse colpito con un fulmine per liberarlo dalle forze malefiche che lo abitavano. Era comunque meglio starne alla larga.



GENTE

- ❖ Pasqualina Fortunato, giudice del lavoro, è stata chiamata a fare parte del Collegio speciale di magistrati incaricati di processare i ministri ove sussistano a loro carico imputazioni relative all'esercizio delle funzioni istituzionali nel territorio della Liguria.
- ❖ L'onorevole Andrea Orlando è stato confermato dal comitato nazionale dei Ds per il partito democratico, nell'organo di direzione come responsabile nazionale dell'organizzazione.
- ❖ Gianfranco Bianchi è stato nominato presidente regionale di Confcommercio per il biennio 2007-2008. Nella medesima giornata è stato, inoltre, riconfermato alla guida del consorzio regionale di garanzia "Fidi-Mediacom".
- ❖ Roberto Guerri, 59 anni, una vita in polizia, legatissimo alla Spezia dove ha lavorato per molti anni fino al grado di questore vicario, e ultimamente comandante del secondo reparto mobile di Padova, è stato nominato questore.
- ❖ La diciannovenne spezzina Matilde Bricchi ha vinto un concorso per fornire alla città di Firenze un bassorilievo commemorativo dei caduti della strage di via dei Georgofili.
- ❖ Daniele Martinelli si è laureato in antropologia all'Università di Bologna discutendo una tesi "spezzina". Relatore la professoressa Francesca Sbardella, ha trattato il tema: "Da contenitore del sacro a oggetto museale: percorsi di religione nel Museo Lia della Spezia".

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Progetto grafico
Liliana Guida, Luca Crescenzi

Redazione
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630

Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia



**CENTROLUNA
SARZANA**

**A GIUGNO L'ORARIO
è continuato:
dalle 9,00 alle 21,00
comprese le domeniche**

**Siamo
aperti tutte
le domeniche
dell'anno!**

Le proposte e gli sconti x domenica 10 giugno

BORASSI

OTTICA OPTOMETRIA
SARZANA
SCONTO 20%
OCCHIALI VISTA / SOLE
SCONTO 50%
su premontati BOBO

012 UNITED COLORS
OF BENETTON.

SCONTO 30%
INTIMO E SCARPE
BAMBINO

UNITED COLORS
OF BENETTON.

c'è
bassetti

SCONTO 15%
SU COPRIDIVANI
E TELI DA MARE

C'ART

SCONTO 20%
BORSE PORTADOCUMENTI
PORTA PC E ORGANIZER

cibiamo
www.cibiamo.it

**CAFFÈ
OMAGGIO**
DALLE ORE 13,00-16,00

Marionnaud

SCONTO 5 euro sui
prodotti solari
per una spesa di
almeno 39 euro.
Presentando la carta fedeltà
unitamente al buono sconto
fatto pervenire

Sport

POLO DIADORA
A 9,90 €
ANZICHÉ 26,00 €

**ISOLA
PEDONALE**

SCONTO 15%
SU TUTTI GLI
ARTICOLI BIMBO

B bags
Pelletteria

SCONTO 15%
SUI PRODOTTI
DELLE DITTE MAZZINI
E CROMIA

**ABRUZZESE
DONNA**

SCONTO 15%
SU TUTTA
LA JEANSERIE

**ABRUZZESE
UOMO**

SCONTO 15%
SU TUTTA
LA JEANSERIE

CARAMELLAMANIA

SCONTO 15%
SU PELOUCHE
E GADGETS

l'Oasi Bijoux

SCONTI
30% OROLOGI
15% CINTURE E BORSE
15% PIETRE DURE

**Snack Bar
Luna**

SCONTO 10%
su tutti i prodotti

Siamo aperti tutte le domeniche dell'anno!

ipercoop